Istituto Paritario “Educandato **Maria Ss. Bambina**”

Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria -
Scuola Secondaria di Primo Grado

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL’ OFFERTA FORMATIVA



2025/2028

Elaborato dal Collegio dei Docenti nell’anno scolastico 2025/2026
Aggiornato e deliberato dal Collegio dei Docenti del 20/10/2025
ed approvato dal Consiglio di Istituto del 22/10/2025.

Via Albostro,1 Fraz. **Roggiano** - 21030 **Brissago Valtravaglia** - VA
Tel. 0332/575101 E-mail: roggiano@stmarta.org -
www.stmarta.org/roggiano Partita IVA 01067681005 - CF. 02510770585

SOMMARIO

STORIA DELLA SCUOLA DI ROGGIANO 2

CARISMA DELLE SUORE DI SANTA MARTA 3

Rapporti con il Territorio 4

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI 4

Autovalutazione e miglioramento 4

Finalità e obiettivi trasversali di Istituto 5

L'identità educativa 6

Profilo formativo ed educativo 6

CURRICOLO E COMPETENZE 7

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO 8

Accoglienza 8

Continuità 8

Orientamento 9

INCLUSIONE 9

VALUTAZIONE 11

Prove INVALSI 11

ORGANIZZAZIONE 12

Gestore 12

Coordinatrice delle attività educative e didattiche 12

Responsabile privacy 12

Responsabile per la prevenzione del cyberbullismo 12

Gli organi collegiali 12

Consiglio di Istituto 12

Collegio dei Docenti 12

Consiglio di classe 13

Docenti coordinatori di classe 13

Commissioni 13

UFFICI E SERVIZI 14

Risorse 14

LA RESPONSABILITÀ DELL'ESSERE 15

STORIA DELLA SCUOLA DI ROGGIANO

L'inizio dell'attività della Scuola di Roggiano risale al 1926 e nasce dalla buona volontà di un gruppo di persone di Milano: mons. Luigi Albuzzi, i fratelli Sant'Agostino e don Giuseppe Bardella, che avevano fortemente voluto creare una struttura atta ad ospitare giovani orfane per formarle come buone madri di famiglia.
Negli anni, questo primo embrione di Istituto, nato come scuola agraria, continua a svilupparsi sotto la guida di don Giuseppe Bardella aiutato dalle Suore Figlie del Crocifisso, successivamente dalle Suore Preziosine, infine, dalle Suore francescane dell'Immacolata.
Morto il fondatore dell'Istituto, dal 5 settembre 1957 il compito di gestire l'Educandato è affidato dall'Arcivescovo di Milano mons. Giovanni Battista Montini alle Suore di Santa Marta, che cambiano la sua finalità educativa, andando di pari passo con la modificazione del ruolo della donna nella società.
Chiusa la scuola agraria, le Suore ampliano l'internato, creano una Scuola Differenziale per aiutare i bambini e i ragazzi con difficoltà di apprendimento. Subito dopo sono aperte la Scuola Materna e quella Elementare, nel 1958 si inaugura un corso per addette di segreteria, sottolineando così il cambiamento del ruolo femminile nell'Italia di allora: non più solo spose e madri, ma anche donne presenti nel mondo del lavoro.
Nel 1961 apre i battenti la Scuola Media, sei anni dopo quella Magistrale e, nel 1969, si avvia anche l'Istituto Magistrale.
Nel 1986 viene aperto il Liceo psico-socio-pedagogico accessibile anche ai ragazzi. Nel 1998 la Scuola superiore si trasforma in Liceo della Comunicazione, che a partire dall'anno scolastico 2010/2011 viene progressivamente sostituito dal Liceo delle Scienze Umane, sulla base del progetto di riforma della scuola superiore.
Sono oggi attive la Scuola Secondaria di Primo Grado, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia.
L'Istituto Educandato "Maria Ss. Bambina" è una scuola paritaria ai sensi di legge.

CARISMA DELLE SUORE DI SANTA MARTA

La Congregazione delle Suore di Santa Marta è stata fondata nel 1878 dall'Arcivescovo di Genova Mons. Tommaso Reggio.
Accoglienza è il termine che sintetizza il carisma delle Suore di Santa Marta, votate ad aprire le braccia e ad accettare ogni persona, dalla più fortunata a quella, apparentemente, meno favorita dalla sorte.
Non è un caso che la prima scuola voluta dalle Suore di Santa Marta sia stata indirizzata a bambini e ragazzi diversamente abili. Accogliere le persone nella loro totalità, senza fare distinzioni, senza giudicarle, senza nulla chiedere in cambio è la sfida educativa che ancora oggi portano avanti.
Le Suore di Santa Marta e tutte le persone che operano nella Scuola si propongono di accogliere e aiutare ciascuno a sviluppare quelle potenzialità che certo possiede, facilitando il cammino delle persone verso la piena autorealizzazione. Desiderano inoltre accompagnare nella loro crescita i ragazzi affidati alle loro cure, affinché diventino persone capaci di apprezzarsi e di apprezzare quanti sono loro vicini, persone consce del proprio valore e disposte a riconoscere i pregi degli altri, persone in grado di inserirsi validamente nella società, divenendone parte attiva ed integrante.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica che, prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.
Al compito di "'insegnare a imparare", quindi, si affianca quello di "insegnare a essere", sviluppato nel progetto educativo e nel curricolo di Istituto, così da permettere agli alunni di diventare cittadini consapevoli e rispettosi delle norme che regolano la convivenza civile.

Al fine di sviluppare percorsi di cittadinanza attiva che si innestino coerentemente nel contesto sociale, nel corso degli anni l'Istituto ha consolidato la cooperazione con le scuole della zona e con alcuni enti del territorio, quali i Comuni e le Comunità Montane, associazioni e società sportive, l'S.O.S. Tre Valli, Croce Rossa, le ASL locali, Centro per la Famiglia delle Valli, i Carabinieri, la Protezione Civile, Lions Club Luino, Associazione culturale La Rondine, Fondazione Giacomo Ascoli, Associazione Amo Madre Terra, CAI Club Alpino Italiano sez. Luino, FAI Fondo Ambiente Italiano, la Comunità Operosa Alto Verbano, gli enti promotori del progetto Tavolo per il Clima di Luino, la Provincia di Varese e la Regione Lombardia. Grazie a queste collaborazioni vengono regolarmente promossi interventi di professionisti e incontri di informazione e formazione rivolti a docenti, educatori e famiglie che concretizzano l'attuazione delle finalità educative.

L'Istituto collabora con i Comuni di residenza degli alunni affinché, nell'ambito del Diritto allo Studio, questi rendano disponibili figure di educatori che siano da supporto per lo svolgimento dell'attività didattica degli alunni in situazione di svantaggio.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Autovalutazione e miglioramento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola, con cui ne viene esplicitata l'identità culturale e progettuale. Le priorità strategiche individuate dall'Istituto si riferiscono anche alla normativa ministeriale e, in particolare, alla Legge 107 del 13 luglio 2015 e relativi decreti attuativi, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle Linee guida.

L'Istituto promuove la cultura della collegialità, coinvolgendo nel funzionamento del sistema scolastico, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e dinamiche d'azione, il coordinatore delle attività educative e didattiche, la comunità delle suore di Santa Marta, il personale docente, gli educatori, il personale ATA, le famiglie – ovvero quella pluralità di soggetti che forma la Comunità Educante – e gli alunni stessi.
L'organizzazione del servizio scolastico, sia con riferimento all'attività didattica sia a tutti i processi di supporto, ha come obiettivo la soddisfazione delle esigenze degli alunni, espresse dai genitori, valutate dal personale educativo dell'Istituto, oltre che monitorate sistematicamente. Essa, inoltre, è attenta alle esigenze e proposte del territorio.
Le priorità e i traguardi sono elaborati su piani triennali (come stabilito dal RAV) e gli obiettivi sono tenuti sotto controllo attraverso il monitoraggio con indici misurabili, i cui dati vengono ogni anno analizzati e messi in relazione con quelli delle altre scuole. Sulla base di tali monitoraggi sono elaborati il presente PTOF e il Piano di Miglioramento.

Tra gli strumenti di monitoraggio figurano i questionari somministrati a famiglie, studenti e docenti, la prova nazionale INVALSI, i cui risultati vengono utilizzati dai docenti per calibrare gli interventi di miglioramento e le percentuali di successo scolastico degli alunni.

I questionari sono somministrati a TUTTI i genitori – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado – a conclusione di ogni anno scolastico.

Dalla lettura di quelli relativi al triennio precedente si riscontra la percezione dell'esistenza di un clima di accoglienza, in cui gli studenti sono consapevoli di essere valorizzati; inoltre i questionari hanno registrato una soddisfazione condivisa circa l'attenzione ai bisogni, alle qualità e agli interessi personali dei singoli allievi. Infine è stata sottolineata la qualità delle attività svolte dall'Istituto per favorire negli alunni l'acquisizione di un valido metodo di studio.

Per il nuovo triennio 2025/2028 l'Istituto si propone di proseguire con continuità le seguenti priorità:

1. **Priorità 1.1, area dell'Inclusione**: monitoraggio dei risultati scolastici con conseguente aggiornamento del personale docente rispetto alle normative specifiche e alle strategie di intervento. Si riconosce infatti nell'inclusione un elemento fondamentale nella mission dell'Istituto, visti i traguardi ottenuti nel corso del precedente triennio di applicazione delle priorità stabilite nel RAV.
   Priorità 1.2, area dell'Inclusione: favorire il successo scolastico nel grado di istruzione successivo nel passaggio tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado e tra quest'ultima e la scuola Secondaria di Secondo Grado.

2. **Priorità 2, area della formazione:** organizzare corsi di aggiornamento per il personale scolastico finalizzati all'acquisizione di competenze che permettano di migliorare la didattica.

AZIONI DI INTERVENTO		
Priorità 1.1 area dell'Inclusione	**Priorità 1.2 area dell'Inclusione**	**Priorità 2 area della formazione**
Successo scolastico: i docenti garantiscono lo svolgimento di attività di recupero nella misura di 50 ore annue (minimo 3 ore per materia per classe) e di potenziamento delle eccellenze (3 interventi per materia per classe).	Continuità: i docenti promuovono almeno 3 incontri di raccordo tra ordini di studio.	Realizzare 2 corsi di aggiornamento annui con almeno l'80% delle presenze del personale docente.

Tali azioni verranno monitorate e registrate dalla Commissione RAV al fine di verificare il raggiungimento dei traguardi.

Il Collegio dei Docenti si riserva di integrare e/o modificare la presente sezione del PTOF al fine di armonizzarla con il Piano di Miglioramento, redatto per il triennio 2025/2028 sulla base di quanto emerso dalla rielaborazione del RAV e considerando i fattori di rilevanza strategica come la Rendicontazione sociale.

FINALITÀ E OBIETTIVI TRASVERSALI DI ISTITUTO

L'Istituto adotta, nell'ambito del piano annuale delle attività, un filo conduttore delle azioni didattiche ed educative al fine di sviluppare nei ragazzi la capacità di riconoscere le proprie potenzialità e sviluppare abilità e competenze.
Affinché questi obiettivi si traducano in una crescita effettiva di tutti gli interlocutori del dialogo educativo, vengono individuate le seguenti finalità pedagogiche:

- costruire la propria identità su basi solide;
- individuare i propri talenti e imparare a valorizzarli;
- affrontare le difficoltà positivamente, come occasioni di crescita;
- riconoscere il valore dell'altro, saperlo ascoltare e accoglierlo con la sua storia e le sue risorse;
- riconoscere l'importanza del dialogo quale strumento volto alla propria e altrui crescita culturale e sociale;
- affinare la capacità di ascolto, per una maturazione condivisa con la comunità e con il mondo che ci circonda;
- imparare ad ascoltare le proposte e gli insegnamenti degli educatori che accompagnano gli studenti lungo l'intero percorso formativo;
- sviluppare la capacità di comunicare nell'ottica di costruire una società basata sulla fede e sul messaggio evangelico, al fine di realizzare progetti che richiamino la nostra origine e ci proiettino verso il futuro.

Si veda l'allegato Tema dell'anno per la descrizione del tema e la progettazione annuale.

L'Istituto ha elaborato e aggiorna i curricoli fissando per ogni disciplina obiettivi di apprendimento, competenze, abilità e conoscenze che ogni alunno deve raggiungere, sviluppare e acquisire nel corso del primo ciclo di istruzione. Si rimanda al curricolo di Istituto e alla sezione obiettivi formativi.

L'IDENTITÀ EDUCATIVA

Profilo formativo ed educativo

La proposta formativa ed educativa si può definire "globale": l'alunno è posto al centro dell'azione educativa nei profili affettivo, cognitivo, socio-relazionale e spirituale.
Il percorso formativo si articola su sei punti: centralità della persona, accoglienza, solidarietà, comunicazione e dialogo, cultura e spiritualità.

Il conseguimento delle finalità educative sarà perseguito attraverso il coinvolgimento diretto e operativo dell'alunno nel processo di formazione e la sua responsabilizzazione nell'auto-valutazione.

Centralità della persona

Scoprire e valorizzare la propria individualità e le proprie risorse.

- Sviluppare un'identità personale armoniosa, aperta e consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità.
- Organizzare favorevolmente il proprio apprendimento con consapevolezza e impegno.
- Assumere le proprie responsabilità e considerare l'errore come occasione di miglioramento.
- Riconoscere e gestire le proprie emozioni.
- Conoscere e rispettare il proprio corpo.
- Operare in forma personale.
- Riflettere con l'aiuto di insegnanti ed esperti sull'esperienza personale, scolastica e non, anche al fine dell'orientamento.

Accoglienza

Accettare l'altro così com'è, nella sua "diversità" che è ricchezza.

- Instaurare relazioni positive e costruttive e collaborare con i compagni e gli insegnanti.
- Interiorizzare le regole della classe, della scuola e della società.
- Rispettare gli altri, gli ambienti, le cose.

Solidarietà

Mostrarsi sensibile e aperto ai bisogni dell'altro con gesti di generosità e gratuità.

- Comprendere il valore della gratuità e incoraggiarne i gesti.
- Capire il bisogno dell'altro e offrirsi come sostegno.
- Inserirsi in modo consapevole, attivo e creativo nella vita sociale, arricchendo il gruppo con le proprie capacità.
- Interagire comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, avendo interiorizzato il valore della responsabilità e delle regole.

Comunicazione e Dialogo

Aprirsi all'ascolto e al dialogo con una capacità serena di confronto e di scambio reciproco.

- Ascoltare attivamente ogni proposta educativa e didattica e partecipare in modo costruttivo alla vita della classe.
- Rapportarsi con l'adulto nel rispetto dei ruoli e dei contesti sociali.

- Rispondere in modo adeguato alle richieste degli adulti e dei coetanei.

Cultura

Scoprire il piacere della conoscenza come momento di impegno che genera la gioia della conquista intellettuale.

- Ricercare, analizzare e utilizzare informazioni e fonti di apprendimento, disponendo con capacità critica e responsabilità delle proprie competenze.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale.
- Sviluppare la consapevolezza del vivere nella storia, attingendo al passato per coniugare responsabilmente presente e futuro.
- Riconoscere l'importanza dell'interazione e dell'integrazione con altre culture.

Spiritualità

Accogliere il messaggio del Vangelo per crescere dal punto di vista spirituale e religioso.

- Accogliere se stessi e gli altri come dono di Dio.
- Educare la propria coscienza ai valori cristiani della vita e al rispetto del Creato.
- Scoprire nella fatica di crescere la bellezza del disegno di Dio e della propria vocazione.
- Diventare cittadini del proprio tempo, pronti a mettersi in gioco secondo l'insegnamento della Chiesa.

CURRICOLO E COMPETENZE

Sulla base delle Indicazioni Nazionali 2007, l'atto di indirizzo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2009 e le Nuove indicazioni per il curricolo 2012, è stato elaborato, ed è costantemente in fase di aggiornamento, il Curricolo d'Istituto, cuore didattico del PTOF, che prevede una continuità didattica ed educativa tra la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione (comprendente Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado). A partire dall'a.s. 2020/2021, la Legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, integrando il curricolo scolastico con linee guida specifiche e obiettivi di apprendimento a livello nazionale, aggiornati più recentemente.

Il nostro Istituto trova nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo la migliore espressione di un Piano dell'Offerta Formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali, al diritto all'apprendimento e alla formazione di ciascun alunno.
L'offerta culturale è volta a fornire conoscenze, abilità e competenze tali da permettere ai ragazzi di individuare le attitudini e le potenzialità di ciascuno per una scelta consapevole dei percorsi futuri. In tal modo la scuola fornisce gli strumenti necessari per modellare e trasformare i saperi, adattandoli ai diversi contesti, presenti e futuri.

Punto di fondamentale importanza è favorire l'incontro tra i saperi, al fine di sviluppare le competenze di base per l'apprendimento permanente, così come descritte nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A conclusione del percorso della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado le competenze raggiunte da ogni singolo alunno vengono certificate con il modello ministeriale aggiornato al 2025.
(Certificazione delle competenze primaria e Certificazione delle competenze secondaria).

Rimane costantemente attiva la promozione delle competenze chiave di cittadinanza relative all'assetto curricolare, elaborate sulla precedente Raccomandazione del Parlamento Europeo (2006) ovvero:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalla legge n. 92/2019 e viste le Linee guida ministeriali, dall'a.s. 2020/2021 è istituito l'insegnamento traversale di Educazione Civica con 33 ore annue, valutazioni periodiche e finali e con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per Livelli per la Scuola Primaria. L'Istituto predisporrà attività volte a sviluppare competenze sulle seguenti aree tematiche:

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio naturale e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il tratto della "quotidianità" connota la pedagogia dell'accoglienza dell'Istituto. Accogliere, infatti, è il tratto permanente dell'agire educativo, l'opzione di fondo della progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta trova concreta espressione in una scuola che è per tutti "casa ospitale" in cui ciascuno, senza discriminazioni, si sente accettato così com'è e protagonista di una relazione educativa competente e capace di motivare, coinvolgere e proporre ciò che meglio risponde ai bisogni di formazione.

Accoglienza

Per tutte le classi prime l'Istituto prevede un percorso di accoglienza incentrato sull'incontro, la conoscenza e la comprensione.
Gli obiettivi specifici sono imparare a relazionarsi costruttivamente con i nuovi compagni e insegnanti, comprendere l'importanza delle regole per la convivenza civile, conoscere e saper utilizzare tecniche di ascolto efficaci e acquisire un valido metodo di studio.
Ogni docente declina i contenuti di questo progetto nelle prime settimane di lezione e in tutti i momenti dell'anno scolastico in cui si rendesse utile un'operazione di rinforzo.

L'Istituto organizza due Open Day ogni anno, oltre ad incontri per le famiglie degli alunni delle future classi prime nel mese di maggio.

Continuità

Il progetto di continuità è finalizzato a favorire il passaggio da un grado all'altro, attivando un ponte di collegamento tra i diversi ordini di scuola. Esso si propone di:

- superare i timori legati al passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la conoscenza e la socializzazione;
- potenziare la voglia di crescere e di diventare sempre più autonomi;
- individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali e disciplinari, anche realizzando percorsi individuali di apprendimento.

La continuità si concretizza nel nostro Istituto attraverso la realizzazione di esperienze significative e socializzanti che mettono in contatto le classi in uscita con quelle che hanno da poco intrapreso il nuovo percorso, quali momenti di incontro in alcune feste religiose, esperienze di laboratorio guidate da bambini più grandi, attività cooperative, sportive e ludiche.
Per favorire una prima significativa conoscenza dell'ambiente sono organizzate visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e degli alunni della classe quinta della scuola primaria alla scuola secondaria.

Ad inizio del nuovo anno scolastico si tengono incontri tra i docenti dei vari gradi di istruzione per il passaggio delle informazioni relative al percorso scolastico di ciascun alunno.

Orientamento

Il percorso di orientamento è volto all'acquisizione della coscienza di sé e delle proprie capacità per poter operare scelte consapevoli.
Attraverso esperienze formative e culturali, uscite presso aziende del territorio, attività quali lettura e analisi di testi o visione di film, approccio alle varie discipline con il coinvolgimento dei docenti, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria vengono accompagnati nella scelta dei percorsi di formazione e istruzione nella scuola secondaria di secondo grado.
Sulla base delle attitudini manifestate e degli interessi emersi viene redatto il consiglio orientativo, consegnato alle famiglie nel mese di novembre.
Ai genitori e agli alunni vengono presentati i diversi percorsi formativi di grado superiore e viene favorita la partecipazione ai saloni dell'orientamento.

INCLUSIONE

L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

L'Istituto attua strategie educative e didattiche finalizzate alla valorizzazione della centralità della persona e dell'identità culturale, educativa e progettuale, allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla condivisione del progetto individuale nella prospettiva della migliore qualità di vita - perseguendo le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" ovvero rende operative le richieste e le indicazioni date dalle convenzioni

delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sui diritti delle persone con disabilità, dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalla normativa vigente.

L'Istituto risponde alle esigenze educative utilizzando strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, individuando soluzioni pratiche all'interno delle indicazioni date dalla normativa e dalle linee guida tracciate dal MIUR; adotta modelli differenti con l'unico obiettivo del miglioramento continuo e opera "come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica" per studiare condizioni e progettare azioni efficaci, consolidando così una piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione.

L'Istituto opera per garantire il rispetto delle prestazioni, i servizi e le misure per l'inclusione scolastica e ne valuta la qualità come parte integrante del procedimento, anche per programmare interventi di miglioramento grazie anche alla presenza nell'Istituto di docenti di sostegno ed educatori che collaborano con i consigli di classe e le famiglie.
In particolare l'Istituto promuove attività educative e didattiche inclusive: la classe è vista come realtà composita nella quale mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento- apprendimento e i docenti progettano percorsi inclusivi al fine di fornire risposte adeguate a tutte le diversità.
Sono altresì previste azioni di autovalutazione, formazione e prevenzione concordate anche a livello territoriale con altre strutture didattiche e con enti e professionisti competenti.

Presso l'Istituto è operativo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che svolge attività di rilevazione dei bisogni educativi degli alunni valorizzando le diversità di ciascuno; in modo particolare si occupa della raccolta delle documentazioni riguardanti diagnosi e certificazioni, favorisce la collaborazione con esperti e il dialogo con i singoli alunni e con le famiglie per la stesura dei PEI (per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992) e dei PDP (per gli alunni con difficoltà specifiche dell'apprendimento e bisogni educativi speciali). Questi strumenti vengono redatti entro la fine di ottobre di ciascun anno e sono rivisti in itinere per concorrere ad assicurare il successo formativo. Inoltre il GLI predispone la modulistica comune da utilizzare nelle classi con PDP e/o PEI (programmazione didattica iniziale, relazione finale, programmazione e relazione dei coordinatori e degli insegnanti di sostegno).
Non ultimo il GLI elabora il Piano Annuale di Inclusione, che viene discusso e approvato dal Collegio dei Docenti.

L'attuazione delle disposizioni integrative e correttive al D.L. 66/2017 presenti nel D.L. 96/2019 rendono necessaria una revisione sostanziale delle modalità operative, della composizione dei gruppi di lavoro, dei rapporti con gli specialisti, le famiglie e il territorio. Pertanto il nostro Istituto, sempre attento alla dimensione legislativa, si impegna a rimodellare il proprio ruolo e le proprie funzioni, al fine di accelerare la transizione verso la più corretta messa in atto della normativa vigente affinché l'inclusione scolastica degli alunni con accertata condizione di disabilità si attui appieno.

L'Istituto presta costante attenzione a tutti gli alunni e, attraverso il Consiglio di Classe, agisce in favore di coloro che evidenziano bisogni educativi speciali anche di carattere temporaneo o transitorio, intervenendo mediante il dialogo individuale con l'alunno e la sua famiglia e attraverso la collaborazione con eventuali esperti.

L'Istituto attua quanto indicato dalla legge n. 170/2010 e dalle linee guida ministeriali. Per ciascun alunno sono individuati gli strumenti compensativi e dispensativi idonei per permettergli il raggiungimento degli obiettivi prefissati; in particolare si promuove l'uso di mappe concettuali (approvate e siglate dai docenti almeno tre giorni prima della data fissata per la verifica) e di dispositivi digitali quali computer portatili, tablet e calcolatrici; si riduce il carico di lavoro individuale e si verifica che questo sia distribuito nell'arco della settimana in maniera equilibrata; sono pianificate le modalità di verifica scritta, che prevedono tempi più lunghi e/o richieste personalizzate, e quelle di prova orale, che vengono concordate con l'alunno nei tempi e nei contenuti.

Sulla base di quanto stabilito dalle linee di indirizzo emanate dal MIUR nel novembre 2014 in materia di diritto allo studio degli alunni adottati, l'Istituto promuove e sostiene azioni di inclusione finalizzate ad agevolare il pieno inserimento e a favorire il benessere dell'alunno. I docenti sensibilizzano le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità e specificità, mantenendo un atteggiamento equilibrato ed evitando di sovraesporre gli alunni adottati. All'interno dell'Istituto e nelle singole classi si creano occasioni per parlare delle diverse tipologie famigliari esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato su legami affettivi e valori relazionali autentici. Dove necessario, vengono predisposti percorsi didattici personalizzati sulle esigenze di apprendimento dei singoli. Infine, l'Istituto si impegna a tenere contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi sociali che seguono e accompagnano l'alunno.
L'Istituto prevede la periodica presenza di una psicologa, che, previa autorizzazione della famiglia, è a disposizione degli alunni.

VALUTAZIONE

In base alla riforma introdotta con la legge n. 150/2024, la normativa di riferimento in merito alla valutazione è costituita dal D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, dalla nota n. 1865/2017 e l'OM n. 3/2025 e loro aggiornamenti.
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nelle sezioni specifiche di ogni ordine di scuola di questo PTOF.

Per i criteri di valutazione e gli strumenti di comunicazione, attraverso i quali le famiglie monitorano il percorso di apprendimento, si rimanda alle singole sezioni.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento, intesa come sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dagli insegnanti attraverso una valutazione con giudizio sintetico riportata nel documento di valutazione.

Nella scuola secondaria la valutazione del comportamento, intesa come sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dagli insegnanti attraverso una valutazione in decimi riportata nel documento di valutazione.

Prove INVALSI

L'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema educativo di istruzione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda (solo Italiano e Matematica) e quinta della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria.

ORGANIZZAZIONE

Gestore

L'Istituto è gestito dalla Congregazione delle Suore di Santa Marta. La funzione di gestore è assegnata alla Superiora generale, che si avvale della collaborazione della Superiora della Comunità nella gestione dell'Istituto in stretta collaborazione con l'economa della Comunità, che tiene la contabilità dell'Istituto.

Coordinatrice delle attività educative e didattiche

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica e dell'efficienza dei servizi; propone le iniziative di aggiornamento e formazione per il personale; coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; si avvale della collaborazione delle coordinatrici dei singoli ordini di studio; partecipa alle riunioni della federazione delle Scuole Cattoliche primarie e secondarie FIDAE; promuove la partecipazione delle famiglia alla vita dell'Istituto; incentiva la partecipazione dell'Istituto alle attività sul territorio; promuove iniziative a sostegno del progetto educativo ispirato ai principi dell'educazione cristiana.

Responsabile privacy

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) l'Istituto ha incaricato un responsabile che opera in autonomia e indipendenza, senza conflitto di interessi e possiede specifiche competenze: si rimanda alla sezione PRIVACY e COOKIES del sito per informazioni specifiche e contatti.

Responsabile per la prevenzione del cyberbullismo

La legge n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" rappresenta l'affermazione dell'importanza fondamentale della consapevolezza digitale come uno degli elementi culturali di base che consente di costruire una comunità, un sistema sociale, una cittadinanza compiuta, assegnando un ruolo fondamentale alla scuola. Il responsabile per la prevenzione del cyberbullismo garantisce che ci siano momenti di ascolto, monitoraggio e intervento, anche collaborando con la polizia postale e le associazioni territoriali, e propone percorsi per l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet.

Gli organi collegiali

Consiglio di Istituto

È composto da rappresentanti dei genitori, dei docenti, dalle religiose coordinatrici di settore nominate dal Legale rappresentante, dalla Superiora della Comunità delle Suore di Santa Marta e dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.
Il Consiglio elegge al suo interno un genitore quale Presidente ed un altro componente quale segretario; esprime pareri, formula e valuta le proposte in ordine all'organizzazione scolastica e didattica dell'Istituto, delibera per ciò che è di sua competenza.
Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti ed è presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, si riunisce in forma plenaria oppure per ordine di studio.
Ha il compito di stabilire i criteri generali della programmazione educativa e didattica, comprese le iniziative di integrazione e sostegno, e di assumere le relative delibere attuative.

Tutto il personale docente frequenta regolarmente corsi di aggiornamento professionale organizzati dall'Istituto in base alle priorità stabilite nel Piano di Miglioramento o relativi a progetti e tematiche ritenuti rilevanti.

Consiglio di classe

È composto da tutti i docenti della classe e, in occasione dei Consigli di Classe aperti (o quando se ne presenti la necessità) dai genitori.
È presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o da un suo delegato; si riunisce su convocazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche o dei docenti coordinatori di classe. Ha il compito di coordinare l'azione educativa dei docenti, coerentemente con quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa e da quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.
Si vedano gli allegati Consigli di Classe per l'elenco dei docenti componenti i consigli delle classi della scuola primaria e secondaria.

Docenti coordinatori di classe

I docenti coordinatori di classe svolgono le seguenti mansioni: introducono il Consiglio di Classe aperto, illustrando le finalità, gli obiettivi, i metodi e il profilo globale della classe, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe; promuovono attività educative, formative e di relazione nei confronti del gruppo classe; partecipano agli incontri scuola-famiglia in caso di interventi educativi disciplinari e tengono i contatti e partecipano agli incontri con gli specialisti che hanno in cura gli alunni; fungono da raccordo tra genitori e Consiglio di Classe; consegnano le pagelle.

Commissioni

Le commissioni sono preposte all'analisi di condizioni, situazioni, problemi relativi alle aree di competenza: RAV Rapporto di AutoValutazione e Piano di Miglioramento; PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa; GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; Orientamento; Iniziative (sport, salute, cultura, gite e spiritualità); Green School (interna).

Le commissioni si riuniscono regolarmente, per un minimo di due volte: all'inizio dell'anno scolastico definiscono obiettivi, strategie, attività e alla fine dell'anno analizzano i traguardi raggiunti. Esse garantiscono l'aggiornamento della documentazione adottata dall'Istituto in base alle normative in vigore; producono la documentazione nel rispetto delle indicazioni ministeriali, adattandola eventualmente alle esigenze interne; propongono attività didattiche ed educative; relazionano al Collegio dei Docenti quanto discusso e verbalizzato nelle sedute.
Si veda l'allegato Componenti Commissioni per l'elenco dei componenti nell'anno scolastico in corso.

UFFICI E SERVIZI

La fruizione dei servizi e degli spazi è regolamenta nel rispetto della normativa anti-Covid e pertanto potrà essere soggetta a variazioni e limitazioni.

Presidenza

Coordinatrice delle attività educative e didattiche: Sr Lucia Teresa Macalli
Riceve su appuntamento.

Segreteria

Responsabile: Sonia Barassi
La segreteria è aperta nei seguenti orari:
da lunedì a venerdì 8:30 – 17.00

Economato

Responsabile: Sr Gina Ruggero
È aperto per il pagamento delle rette scolastiche:
da lunedì a venerdì 7:45 – 9:30 e 15:30 – 17:30

Servizio trasporto

Organizzato dalle Autolinee Varesine, che garantiscono il collegamento dell'Istituto con i centri lungo le linee da/per Luino, Cittiglio, Lavena Ponte Tresa.

Servizio mensa

L'Istituto garantisce un servizio di cucina interna e refettori per la consumazione dei pasti, nel rispetto della normativa sanitaria. Il menù è in linea con le indicazioni della ASL ed è esposto in bacheca; sono possibili variazioni per allergie e intolleranze alimentari.

Servizio biblioteca

L'Istituto mette a disposizione di alunni ed ex alunni libri e riviste, negli orari e secondo le modalità previste dal regolamento esposto in sede.

Servizio fotocopie

Gli alunni possono usufruire di un servizio fotocopie, richieste in anticipo (€ 0.10 a foglio).

Strutture sportive

Durante gli intervalli gli alunni possono utilizzare i campi di calcetto in erba sintetica, di pallavolo, di pallacanestro o la pista di atletica e altri spazi giochi.

Risorse

- Biblioteca
- Cineteca
- Aule di informatica
- Aula di musica
- Laboratorio di scienze
- Aule di disegno
- Aule all'aperto
- Parco Giochi Infanzia
- Aula LIM
- Videoproiettori
- Palestra
- Pista di atletica
- Campo di basket/pallavolo
- Campo di calcetto (sintetico)
- Aula magna
- Cappella
- Refettori mensa
- Saloni per il gioco

PROGETTO EDUCATIVO

Nell'Educandato Maria Ss. Bambina gli alunni, soggetti primari dell'attività educativa, sono orientati a diventare sempre più protagonisti del proprio cammino di crescita culturale e formativo e sono pertanto invitati a partecipare all'elaborazione e all'attuazione del Progetto Educativo, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età.
Guidati gradualmente all'assunzione di responsabilità, in un rapporto di condivisione della vita scolastica, gli alunni sono chiamati a un sereno dialogo con gli insegnanti e con i compagni di studio, affinché nell'ambiente educativo si crei quel clima di amicizia e di fraternità che favorisce la comprensione e l'aiuto reciproco.

Lo svolgimento professionale della funzione docente nell'Istituto ha come finalità la formazione umana, civile e cristiana degli alunni, attraverso una sintesi sempre più attuale tra cultura e fede, nella costruzione di una personalità fondata sui valori cristiani, capace di leggere, alla luce del Vangelo, i fatti della vita.
Tale fine non può essere raggiunto senza l'azione coerente di una illuminata e impegnata collaborazione di tutte le componenti della Comunità Educante.
I docenti, oltre a possedere un'adeguata preparazione e un'efficace e professionale didattica, devono essere disponibili all'assunzione di responsabilità e al compito di una formazione integrale degli alunni.
L'Istituto codifica le regole poste alla base del rapporto con gli insegnanti, la cui violazione costituisce inadempimento contrattuale ai sensi della legge e del contratto collettivo di categoria.

Il Progetto Educativo dell'Istituto considera i genitori, cui compete il ruolo di primi formatori dei figli, parte attiva del processo pedagogico e componente fondamentale della Comunità Educante. Pertanto li ritiene interlocutori essenziali, a fianco dei propri figli, nel cammino di crescita insieme. A questo scopo l'Istituto, oltre a mantenere un colloquio continuo con loro, offre anche occasioni di riflessione condivisa sulla genitorialità.